Più del 90% dei contraccettivi e dei farmaci anticancro assunti lasciano indi

Più del 90% dei contraccettivi e dei farmaci anticancro assunti lasciano indisturbati il corpo e finiscono non filtrati nella nostra acqua. Il Prof. Dr. Stefan W. Hockertz viene intervistato in questo video da Alexander Glogg, da...

Più del 90% dei contraccettivi e dei farmaci anticancro assunti lasciano indisturbati il corpo e finiscono non filtrati nella nostra acqua.

Il Prof. Dr. Stefan W. Hockertz viene intervistato in questo video da Alexander Glogg, dall'emittente privata QS24, su un tema che riguarda tutti ma che nei grandi media trova scarsissima attenzione. Invece di agire nel corpo, quotidianamente un mix crescente di farmaci finisce nel ciclo idrico, per il quale gli impianti di depurazione non sono affatto progettati.

La cosiddetta biodisponibilità è il problema secondo il Prof. Hockertz. La biodisponibilità è una grandezza di misura che definisce la percentuale di un principio attivo farmaceutico disponibile nel circolo ematico; cioè quanto velocemente e in quale misura una sostanza viene assorbita dall'organismo e raggiunge il sito d'azione. Dalla rispettiva biodisponibilità di un farmaco è possibile leggere con grande precisione l'entità della contaminazione del ciclo dell'acqua potabile causata da ogni farmaco. (continua)

It's good.
to be truu.